SUPPLIMENTO AL N.° 25 DELLA GAZZETTA DI GENOVA.

Concime Huber

GENOVA, 29 Marzo 1826.

Ill.mo Sig. Senatore Prefetto,

Esponesi per parte del Signor Gio. Batt. Dentone q. Leonardo domiciliato in Genova che elegge domicilio a cautela nella casa del Causidico Passano qualmente per istromento rogato li 26 novembre 1825 dal Notaro Gio. Francesco Sigimbosco ha fatto acquisto dal Signor Gaetano Vinelli fu Gio. Batt. domiciliato in Genova al presente detenuto nelle carceri civili per debito civile, una casa composta di Piano nobile con mezzarie, fondi terranei, pozzo annesso, e Giardino attiguo alla medesima casa situata nella salita del Monastero sotto il titolo della Santissima Incarnazione, dietro il coro del soppresso Monastero di S. Nicolosio della presente Città, quartiere di Prè al civico N. 1210., sotto confini da una parte la strada pubblica, da un' altra parte il Signor Deferrari, da un' altra i Beni già appartenenti al detto Monastero della Santissima Incarnazione, di proprietà in oggi del Signor Causa in parte, ed in parte del Signor Gio. Gravier, e di sotto, ossia di dietro il coro di detto soppresso Monastero di S. Nicolosio, salvi migliori confini, con tutti i suoi annessi, regressi e pertinenze, detti Beni provenienti dalla successione del fu Giulio Cesare Risso q. Francesco Maria, ed i medesimi in virtù d' instrumento rogato li 15 aprile 1802 dal Notaro Francesco Saverio Pallani, sono pervenuti ne' figlj maschj e femmine delli conjugi Signor Notaro Gio. Batt. Siri, e Signor Paolo Risso, ed una quarta parte di essi Beni fu poscia con istrumento del 29 settembre 1810 rogato dal Notaro Costantino Solari transcritto all' Uffizio delle ipoteche in Genova li 9 Ottobre detto anno, venduta dal Signor Matteo Lorenzo Siri figlio di detto Notaro Gio. Batt. al Signor Giuseppe Rapallino di Gerolamo, che ne pagò l' intiero prezzo a nome da dichiararsi, e quindi dichiarò con instrumento 5 aprile 1812 rogato dal Notaro Gio. Stefano Ratto di averla comprata d' ordine, per conto, e de' denari del Signor Michele Chiappara q. Emanuele, e le rimanenti tre quarte parti de' Beni suddetti in virtù d' instrumento rogato dal Notaro Giuseppe Nicolò Musso li 28 ottobre 1811 transcritto insieme all' atto di quitanza finale del prezzo di detta vendita ricevuto pure dal Notaro Musso li 3 Dicembre 1811 all' Uffizio delle ipoteche di Genova li 30 detto Dicembre 1811 furono vendute dalle Signore Maria Nicoletta, Maria Giuseppa, e Maria Giovanna Vincenza tutte tre figlie nubili del detto Notaro Gio. Batt. Siri al Signor Gaetano Vinelli, al quale successivamente fu pure venduta la restante quarta parte di detti Beni dal sudd.° Sig. Mich. Chiappara in virtù d' instrum.° rogato dal suddetto Not. Gio. Stef. Ratto li 9 aprile 1812, e detto acquisto mediante il prezzo, e quella somma che di comune accordo fosse stata stabilita e dichiarata per pubblico atto di due Periti, cioè dall' architetto Pietro Salvadeo, nominato per parte del Signor Vinelli, e dall' architetto Gio. Batt. Resasco, nominato per parte di esso Dentone, i quali per atto rogato li 2 Dicembre 1825 dal suddetto Notaro Sigimbosco ne riferirono il prezzo in L. N. 4530 ivi compresa la valutazione provvisoria data a detti Beni nel suddetto contratto di vendita quale prezzo fu pure stabilito, che dovesse restare a mani di detto Sig. Dentone a titolo di deposito, e così senza obbligo di dovere pagare, nè corrispondere sopra di esso interesse di sorta alcuna per darsi quindi, e liberamente pagarsi dal detto compratore Signor Dentone ad esso venditore Vinelli, ossia ai di lui creditori utilmente inscritti, od altri nanti aventi diritto, ed ipoteca sopra i Beni venduti, e secondo verrà ordinato dal Tribunale competente al seguito di giudizio di gride da farsi nelle forme tracciate dal R. Regolamento, se così piacerà al detto Compratore, qualora a giudizio di persone legali fosse indispensabile il farlo, od almeno dietro un formale giudizio di graduazione, e collocazione, che il predetto Compratore dovrà far succedere al più presto possibile, oppure secondo, che verrà fissato, convenuto, e stabilito per mezzo di un amichevole convegno da passarsi fra il detto Signor Vinelli venditore, ed i suoi Creditori aventi come sopra diritto su i Beni venduti con intervento anche, e consenso del detto Dentone Compratore — ed inoltre a' seguenti patti, e condizioni:

1. Che detto Dentone dovesse pagare le pubbliche contribuzioni sopra i beni venduti a contare dal 1.° gennaro 1826.

2. Che il Sig. Vinelli dovesse sgombrare la casa abitata dalla sua famiglia, e consegnarne le chiavi ad esso Dentone al più tardi entro detto mese di Gennaro.

3. Che tutte le spese occorrenti per l' instramento di vendita, per la perizia, ed estimo di detta casa, e dichiarazione del prezzo fossero a carico comune delle parti per metà, ed eguale porzione quelle però della copia, o copie, e della trascrizione del contratto saranno a totale carico del Compratore, ed in vece quelle del giudizio di graduazione, siccome pure quelle del convegno, che si passasse dal Signor Vinelli coi suoi creditori, e quell' altre, che occorreranno per atto, ed atti di quitanza del prezzo di suddetta vendita e per la radiazione di qualunque inscrizione ipotecaria saranno a totale carico dello stesso Signor Vinelli, e quelle in fine della mediazione saranno a carico per due terze parti del medesimo Signor Vinelli, e per la restante terza parte del suddetto Signor Dentone.

4. Che tutte le spese, ossia quote di spese, che a termini dell' articolo precedente dovranno farsi, e pagarsi dal Signor Vinelli saranno per lui anticipate e pagate dal suddetto Sig. Dentone in conto, e deduzione del prezzo di suddetta vendita, delle quali spese ripetibili in totalità del Sig. Dentone, in caso che alcuno de' creditori di detto Sig. Vinelli si presentasse ad offrire nell' infraenunciando giudizio di purgazione d' ipoteche, compresa l' anticipazione di quella somma che fa il Causidico in-

frascritto, di cui dovrà dare discarico, si presenta nota dal suddetto Sig. Dentone dal Causidico medesimo autenticata.

E volendo detto Sig. Dentone effettivamente purgare, e liberare li beni venduti in faccia a qualunque creditori inscritti, e non inscritti, ed aventi ipoteca legale da tutti i pesi, gravami, debiti, ed ipoteche, specialmente risultanti dallo stato delle inscrizioni prese sul detto Sig. Vinelli, rilasciato il 17 gennaro 1826 dal Sig. Conservatore L. Tomati forma de' medesimi la distinta, come in appresso:

Data e Natura del privilegio od ipoteca	Nomi de' Creditori. a favore de' quali esistono le Inscrizioni.	Ammontare delle Inscrizioni.
1. 1816 13 marzo vol. 37 n. 92 Ipoteca convenzionale in caso di evizione.	Niccolò Vincenzo Zignago fu Gio. Batta.	Per L. 1400.
2. 1818 25 novembre vol. 52 n. 404 Ipoteca convenzionale.	Francesco De-Ferrari fu Angelo.	Per L. 4000.
3. 1821 4 luglio vol. 60 n. 419 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Pietro Muzio fu Giuseppe, e per esso il suo cessionario Antonio Bucelli fu G. B.	Per L. 1102. Spese L. 197. Interessi conservati dalla legge.
4. 1821 14 agosto vol. 61 n. 126 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Vincenzo Cresta fu Giuseppe.	Per L. 900. Interessi cons. dalla legge — memoria, Spese tassate ed altro, salvo, 120.
1821 1 ottobre vol. 61 n. 275 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Agostino Chichisola fu Tommaso.	Per L. 100, Spese, salvo liquidazione L. 200 e più interessi conservati dalla legge.
6. 1821 15 novembre vol. 61 n. 412 Ipoteca convenzionale in caso di evizione	G. B. Allegrani fu Giuseppe.	Per L. n. 2716. 66, Interessi conservati dalla legge.
7. 1821 15 novembre vol. 61 n. 413 Ipoteca convenzionale in caso di evizione.	G. B. Allegrani fu Giuseppe.	Per L. 1650, Spese, danni, ed interessi nel caso d'inscrizione L. 550.
8. 1821 13 dicembre vol. 62 n. 64 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Gio. Nicora fu Andrea.	Per L. 1100, Interessi cons. dalla legge — memoria, spese liquidate ed altro L. 160.
9. 1821 13 dicembre vol. 62 n. 65 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Tommaso Fotherzill di Gio.	Per L. 1020, Spese salva liquidazione L. 280, interessi conservati dalla legge.
10. 1821 22 dicembre vol. 62 n. 105 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Luigi Eynard.	Per L. 1282, Interessi cons. dalla legge — memoria, spese liquidate, ed altro L. 217. 14
11. 1822 1 febbrajo vol. 62 n. 233 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Luciano Domenico Rossi di Pietro.	Per L. 794. Spese L. 145. 9, Interessi conservati dalla legge.
12. 1822 22 febbrajo vol. 62 n. 296 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Emmanuele Cresta.	Per L. n. 955. 27, Interessi cons. dalla legge — memoria, spese tassate 84. 73.
13. 1822 1 maggio vol. 62 n. 515 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Giuseppe Maria Remondini q. Costantino.	Per L. n. 666. 66, Frutti per memoria, spese approssimative 150.
14. 1822 14 giugno vol. 63 n. 106 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Emmanuele Cresta.	Per L. 300. Interessi cons. dalla legge — memoria, spese tassate L. 100.
15. 1823 31 ottobre vol. 78 n. 219 Ipoteca legale per dote.	Rosa Vinelli di Gaetano minore di età erede *ab intestato* di Maria Conti già moglie di detto Vinelli.	Per L. n. 5000.
16. 1825 29 novembre vol. 92 art. 398 Ipoteca legale, ed eventuale.	Detta Rosa Vinelli alla diligenza del Sig. Pietro Emti di lei Tutore surrogato.	Per oggetti a mani di suo padre, e rendimento di conto.
17. 1825 3 dicembre vol. 93 art. 26 Ipoteca legale risultante da Sentenza.	Agostino Ginocchio q. G. B.	Per L. n. 440. 92. Interessi decorsi . » » 26 45. Spese liquid. ed altro » » 72. 63.

Nel mentre che produce detto Dentone detto suo contratto nota di spese, e lo stato di tutte le inscrizioni a carico di detto Signor Vinelli, e quattro certificati rilasciati dal Conservatore delle ipoteche attestanti che niuna inscrizione esiste a carico de' Signori Siri precedenti proprietarj, e detto contratto con fede di consegna, e trascrizione in data 29 novembre 1825, non che dall' annessa perizia in data 5 dicembre detto anno, quale atto di transcrizione è del tenor seguente — Tribunale di Prefettura di Genova — Conservazione delle ipoteche di Genova — Certificato di transcrizione — Certifico io sottoscritto Conservatore delle ipoteche all' uffizio di Genova, che è stato sotto il giorno d' oggi consegnato dal Sig. Notaro Sigimbosco un atto di vendita di una casa con giardino attiguo posta in Genova nella salita del monastero della Santissima Incarnazione dietro il coro dell' ex monastero di S Nicolosio al civico n. 1210 fatto dal Signor Gaetano Vinelli fu Giò. Batta Bombaciaro a Genova a favore del Signor Gio. Batta Dentone fu Leonardo capitano marittimo abitante in Genova per il prezzo che verrà dichiarato dagli architetti Pietro Salvadeo, e Gio. Batta Rosasco, periti eletti dalle parti, stato da esse provvisoriamente stabilito nella somma di L. N. 3m., detto atto in data del 26 novembre 1825 ricevuto dal Notaro Gio. Batta Sigimbosco di Genova, insinuato — Certifico pure di aver registrato nello stesso giorno tale atto sul Rego-

lamento delle alienazioni vol. 85. art. 654. e sopra quello generale d' ordine vol. 37 casella 204 e di avere ricevuto pel diritto principale L. N. Piemonte pagate pelle C. B. centesimi 35 ; e pel diritto d'Uffizio L. 1. 50 — Ho pure fatto l'iscrizione d' uffizio portata dall' atto suddetto, quale fu posta sul registro delle inscrizioni vol. 93. art. 16 ed ho ricevuto pel dritto principale L. 3 pella C. B. delle note, e bollo di registrazione cent. 67 e pel diritto d' uffizio cent. 75. — A Genova il 29 novembre 1825.

Il supplimento del diritto in L. N. 7 cent. 70. in seguito dell' atto di perizia del 2 detto dicembre, detto Notaro Sigimbosco stato annesso al suddetto instrumento di vendita è stato pagato il 5 dicembre 1825 come al Registro 37 casella 254 del Registro d' ordine — Copia L. Tomati.

Esso compratore si offre pronto di pagare immediatamente sino a giusta concorrenza del prezzo che rimane a di lui mani come sopra, e nei modi, che saranno determinati dal Tribunale tutti gli crediti esigibili, o non, e gravitanti per privilegio, ed ipoteca sopra i beni medesimi, ed in tutto a termini del suo contratto, e del Regio Editto 1822, senza però alcun di lui pregiudizio e sotto ogni riserva di diritto.

Ed a tale effetto se ne ricorre detto Dentone con fede di tutti detti documenti, e di quanto sopra, all' autorità di V. S. Illustrissima umilmente supplicandola mandar notificarsi per mezzo di Usciere a ciò nominato, e commesso copia del presente ricorso al predetto Sig. Gaetano Vinelli precedente proprietario, non che a tutti, e singoli i predetti Sigg. creditori inscritti al domicilio però da essi eletto nelle rispettive loro inscrizioni, cioè Nicolò Vincenzo Zignago al suo domicilio in Zemignano, comune, e mandamento di Rivarolo, Francesco De-ferrari nel suo domicilio in Genova vico Casana, Pietro Muzio per esso il suo cessionario Antonio Bucelli nel suo domicilio in Genova piazza S. Brigida, Vincenzo Cresta nel suo domicilio in Castelletto, Agostino Chichisola nel suo domicilio Ponte Carignano, Gio. Batta Allegrani nel suo domicilio in Murta, mandamento di Rivarolo, Gio. Nicora nel domicilio eletto presso il Sig. Emanuele Canepa abitante in Genova vico Gelsomino, Tommaso Fotherzill nel domicilio eletto presso il Sig. Emanuele Frixione fu Antonio domiciliato in Genova piazza Cattaneo, Luigi Eynard nel suo domicilio in Genova strada Orefici, Luciano Domenico Rossi nel suo domicilio vico Casana, Emanuele Cresta nel suo domicilio strada Prè, Giuseppe Maria Remondini al domicilio eletto presso il Signor Carlo Bondi posto in Genova salita Piccapietra, Rosa Vinelli di Gaetano tanto al domicilio del Sig. Pietro Conti posto in Genova strada dritta Ponticello, come da inscrizione del 29 settembre 1825, quanto al domicilio della medesima posto salita Castelletto come da inscrizione del 31 ottobre 1822.

Ed Agostino Ginocchio domiciliato in Genova Strada del Campo. Non che a mera, ed usuberante cautela nelle forme dalla legge prescritte a tutti i Creditori non inseritti, ed aventi privilegio, ed ipoteca legale, ed egualmente mandar inserirsi nella Gazzetta di Genova un' eguale copia del presente ricorso con fede di trascrizione, e stato d' inscrizioni ipotecarie sopra rapportato per aversi quindi trascorsi i termini dal detto R. Editto prefissi, come liberi, franchi trapassati, e restarne Padrone libero ed incommutabile detto Supplicante, salva la distribuzione del prezzo, come di ragione provvedendo non solo nel suddetto, che in ogni altro miglior modo. *Detto Supplicante.*

Copia Gio. Batt. Dentone q. Leonardo.
Gio. Batt. Passano *Caus.*

Visto. Mandiamo notificarsi il sovra esteso ricorso con copia di esso, della fede della trascrizione, e dello stato delle inscrizioni in tutto a tenore dell' art. 72 R. Editto 16 Lug. 1822 e a norma del supp. Commettendo per tale notificanza l' Usciere Ghirardelli, Dep. in Rel. il Signor Ass. Poggi, Sez. 1.ª

Genova il 21 Febbrajo 1826.

C.ª MUSSO Sen. Pref. -- Serra Seg.

Detto Registrata al N. 23. C.ª Torcelli Att. Sost.

Genova, 22 Febbrajo 1826.

Reg. al N. 513. vol. 35. pag. 45. — Esatto lir. 2.

C.ª Schiaffino.

Per copia conforme

Marcenaro Sostituto Caus. Passano.

Nel foglio d' annunzj della Gazzetta di Milano del 4 marzo n. 63 si fa menzione dei sommi vantaggi delle polveri concimanti senza odore, della privilegiata fabbrica del sig. Vinc. Huber, in Milano, le quali a motivo delle indicate loro composizioni vengono denominate: *Stercorato-alcalino-calcare-animale*, *Stercorato-alcalino calcare-vegetale.* — Questi concimi, di cui le stampe già fecero conoscere i buoni effetti, sono confacenti a tutte le terre, ed a tutte le produzioni.

Alle granaglie d' ogni genere,
A qualsiasi specie di praterie,
Ai prodotti delle ortaglie,
Ai giardini, non che ai fiori, eccetto l' ortensia
Ad ogni specie di frutta di alberi ed altro,
A tutte le piante oleose e filamentose,
Ad ogni specie di piantagioni, come viti, gelsi ec.

La vegetazione rimane più rigogliosa ed i prodotti più saporiti. Anche gli agrumi e gli ulivi ne ritraggono buoni effetti.

Uno o più pugnelli bastano per le piante di alto fusto più o meno, secondo la loro grossezza, e dalli 2 alli 4 staj, colmi per ogni pertica (metri quadrati 654), avuto riguardo alla qualità dei terreni e dei generi coltivati, indi, che se ne danno le occorrenti istruzioni a stampa, col concime stesso.

Queste polveri concimanti posseggono le qualità che debbonsi ricercare, cioè quelle di essere stimolanti, nutritive, feraci e durevoli per più raccolti, all' egual tempo che si sono ridotte al più piccolo volume possibile. Dalla indicata loro consistenza poi si ravvisa che tali polveri concimanti si sono rese superiori in effetto alle così dette *Poudrette* ed *Urale* dei Francesi.

Il prezzo di esse polveri è ora ridotto a soldi 30 milanesi per ogni staja colmo, preso in Milano, il di cui peso è di circa libbre 25 d' oncie 28 (kilog. 19), cosicchè anche col solo dispendio di lire 3 milanesi si può lodevolmente concimare una partita di terra, avuto però sempre riguardo, come si disse, alla qualità dei terreni e delle coltivazioni.

Un uomo può da se, e senza grande fatica trasportarne il bisognevole ad una pertica di terra e concimarne da solo 15 in 20 in un giorno, mentre non ri-

chiedesi che mezz' ora di tempo circa per cadauna di esse. Un carro comune ne può trasportare la quantità necessaria per ingrassare dalle 30 alle 40 pertiche; quindi queste polveri possono essere trasportate in grande distanza e con facilità anche alla cima dei monti.

Se come appare dai diversi risultati resi noti colle stampe e dal già vistoso smercio di esse polveri, non v' ha dubbio che gli effetti sono in corrispondenza, si sarà reso un vero servigio all' agricoltura, massime nell' attuale stato di avvilimento dei generi.

Si scorge dalla succitata Gazzetta di Milano che il sig. Huber ivi abita alla piazza di S. Vittore al teatro n. 2491, e che i di lui depositi sono presso il sig. Ferdinando Gumppenberg, fabbricatore di carte da giuoco alla Corsia del Giardino, e nella fabbrica di birra, in cittadella al n. 3648 in detta città.

BANDO

Per vendita di Stabili all' asta pubblica dietro aumento di sesta.

Il Segretaro del R.° Tribunale di Prefettura sedente in Genova notifica a chiunque, qualmente il giorno 7 prossimo aprile all' udienza del detto Tribunale, Sezione terza, si procederà al nuovo incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili procedenti dai sigg. Niccolò, Pietro, Giuseppe, Carlo, e RR. Luigi e Camillo fratelli Alessio già venduti ad instanza del sig. Gio. Batta Doppio, ed aumentati del sesto dal sig. Paolo Molfino, tutti domiciliati in Genova, sotto le condizioni e carichi, ed a seguito degli atti già dettagliati e pubblicati nel bando inserito al n.° 8 di questa Gazzetta, in data del 28 gennajo p. p. e ripetuto in quella del 18 successivo febbrajo, n.° 14, quali sono visibili alla Segreteria del detto Tribunale, senza costo di spesa.

Beni da vendersi.

4.° *Lotto: Un appartamento della casa di proprietà dei detti sigg. fratelli Alessio, sita in questa città, strada all' ospedale, ossia* Crosa del Diavolo, *num. della porta 762 al terzo, che corrisponde nell' ex perpetua della Casaccia di S. Bartolommeo, consistente in una saletta, quattro stanze, cucina con bronzino d' acqua del pubblico acquedotto, ed altro piccolo sito ad uso di dispensa, ed altri comodi, condotto dal Rev. Giacomo Micheli per l' annua pigione di L. 160, a confini da levante il vuoto delle scale, ed altro vuoto di detti fratelli Alessio, da tramontana vuoto e giardino delle RR. Monache di S. Giuseppe, a ponente Niccolò Alessio: ed a mezzogiorno le scale, quale appartamento è soggetto a L. 67. 10 di Genova f. b., ottava parte di L. 840 dell' annuo canone, ond' è gravato il rimanente delle case unite allo stesso appartamento verso ed a favore di detta ex Casaccia di S. Bartolommeo delle Fucine, ed ora del Rev. Parroco di S. Stefano. È pur soggetto ad altro annuo canone di L. 1. 10, ottava parte di L. 12, dovuto all' ex Casaccia di S. Andrea, ed ora al R.*^mo^ *Prevosto delle Vigne.*

5.° *Lotto: Un appartamento della casa di proprietà egualmente di detti fratelli Alessio, posta in Genova sulla piazza dell' ospedale di Pammatone, portante il num. civico 825, esistente in cima dell' ultima scala a tetto, e composto di sala, salotto, stanze, stanza con alcova, piccolo corridojo, ove sono altre tre stanze, cucina e cantina, ed acqua in fondo con pozzo, a confini da tramontana e mezzogiorno la pubblica strada, a ponente due mezzani del sig. Domenico Frascari, a levante il vico Agogliotti, e di sotto Niccolò Alessio. Detto appartamento è attualmente condotto dal signor Giovanni Brignardello per l' annuo fitto di L. 300 di Genova f. b.*

Un mezzano sito in detta casa n.° 825 avente l' ingresso in strada maestra di Portoria colle scale in società col sig. Luigi Vaccaro, sotto confini da levante colla strada pubblica di Portoria, da mezzogiorno col vico Agogliotti, da ponente col sig. Luigi Vaccaro, da tramontana detto Rev. Luigi Alessio, di sopra col sig. Gio. Batta Ghiglione, di sotto la bottega del sig. Carlo Alessio; condotto da Angelo Cuneo per il fitto di L. 54 f. b., composto di una gran camera.

Detti due siti, formanti il 5.° lotto, sono soggetti all' annuo canone, ossia cappellania Redoano, verso la chiesa parrocchiale di N.^a Signora delle Vigne, di L. 37. 10 di Genova, ottava parte di L. 300 totale di detto canone, in tutto come da atto di divisione passato fra detti fratelli Alessio il 5 ottobre 1807, notariato Ravano e C., cui si abbia relazione.

I sopra designati appartamenti e mezzano, formanti detti due lotti, sono portati all' art. 63 178 della matrice cadastrale di questa città, quartiere Portoria, per L. N. 7813. 63, unitamente ai beni descritti nel 1.°, 2.°, e 3.° lotto già venduti col riferito deliberamento del giorno 11 corrente, come da estratto rilasciato dal Conservatore del cadastro, e visato dal sig. Sindaco il 21 ottobre unito agli atti. Detti beni vanno soggetti fra tutti all' imposta prediale di L. N. 33. 56., e per quella locale nella somma di L. N. 2. 7., come da certificato rilasciato il 15 dicembre p. p. dall' Esattore delle contribuzioni prodotto pure agli atti.

Condizioni della vendita.

Detti beni si vendono in due lotti separati: Il primo essendo stato deliberato per L. N. 1830, atteso l' aumento di sesta sarà incantato per L. N. 2135; l' altro già deliberato per L. N. 3620 sarà per causa dell' aumento incantato per L. N. 4223. 33; le offerte si faranno per mezzo di Causidico, previo deposito, cioè pel 4.° lotto di L. N. 1105, e pel 5.° di L. N. 1703. 33. per cautela delle spese tutte, quali pagate si restituirà il rimanente. Il prezzo per cui saranno venduti resterà a mani dell' acquirente per pagarlo come sarà ordinato: frattanto dovrà corrisponderne l' interesse legale. In caso di nuovo aumento di sesta per cui si faranno i corrispondenti depositi, il Segretario restituirà i precedenti dietro semplice ricevuta. Il sig. Doppio promovente non è soggetto al deposito in caso volesse rendersi offerente. In caso di inosservanza i beni saranno reincantati a spese e rischio dell' inosservante. I canoni e le contribuzioni saranno a carico dell' acquirente dal giorno del deliberamento, e decorreranno a suo profitto le pigioni dal giorno medesimo, giustificando di aver pagate le spese e consegnata copia del deliberamento al promovente. Chi si renderà deliberatario a nome altrui dovrà dichiararlo fra tre giorni dopo il deliberamento, altrimenti sarà tenuto di proprio. La trascrizione si farà a spese

in buona moneta, esclusa qualunque carta monetata, benchè autorizzata.

Per il dippiù, tanto riguardo alla descrizione dei beni, quanto rapporto agli oneri e condizioni ed altre indicazioni si troveranno alla detta Segreteria gli opportuni documenti a visura di chiunque.

Genova il 22 marzo 1826.

G. Sanna Segretaro.

Avviso. Venerdì pross. 31 corr. alle ore 10 di mattina nel magazzeno n.° 9 quartiere S. Maria posto nel Portofranco di questa Città, sulle instanze del Sig. Gio. Giorgio Schmidt si procederà dal Segretaro del R. Tribunale di Prefettura in Genova sedente alla vendita ai pubblici incanti di varie dozzine sciale di cotone stampati a colori di spettanza di Bartolommeo Debarbieri, in diversi lotti a norma della perizia. Il prezzo sarà pagato a pronti contanti. Salvo il termine del riscatto. I diritti di Dogana qualunque per l'introduzione o spedizione di detti